

Alla Prefettura di Venezia

e p.c. Alla Direzione provinciale
dell'Agenzia delle Entrate di Venezia

e p.c. Alla Direzione Regionale del Veneto
dell' Agenzia delle Entrate

Le scriventi organizzazioni sindacali nell'ambito dell'esperimento del tentativo di conciliazione *ex lege* 146/90, così come modificata dalla legge 83/2000, in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali, con data fissata per il 3 gennaio 2013 alle ore 15:00, in merito allo stato di agitazione relativa ai lavoratori dell'Agenzia delle Entrate di Venezia – Ufficio territoriale di San Donà di Piave

COMUNICANO

che a causa della rigidità della Direzione Provinciale che dimostra di non voler aprire un serio e proficuo confronto che possa evitare la mobilità forzata dei lavoratori della sede di San Donà di Piave e che, nonostante il tentativo di conciliazione in atto, ha comunicato di aver individuato una nuova sede per San Donà di Piave sottodimensionata di un terzo, rispetto alle attuali necessità, in cui trasferire parte del personale a partire dal mese di Giugno 2013;

Vista l'indisponibilità a valutare qualsiasi proposta che possa evitare la mobilità coatta, **anche**, dei lavoratori della sede di Venezia 1 a far data dal 3 gennaio 2013 senza alcuna possibilità di proroga;

Valutata la mancata risposta alla richiesta unanime di tutte le OO. SS. e RSU di sospendere l'accordo sull'orario dei lavoro a partire dal 1 gennaio 2013 sino alla soluzione delle problematiche che affliggono il front office di Venezia 2;

Appurato che nulla si è fatto al fine di ricreare un clima lavorativo sereno continuando in inutili ed offensivi controlli del personale;

Preso atto che alle organizzazioni sindacali e alle RSU è stata fornita un'informativa parziale e insufficiente sui risultati dell'interpello per la mobilità volontaria, sulle presunte eccedenze di personale (suddivise per settori, competenze e fascia di appartenenza) e sui decreti di assegnazione indispensabili per poter presentare proposte alternative;

Constatato che ad oggi non sono stati forniti elementi sufficienti sui criteri che la DP vorrebbe utilizzare per la mobilità forzata (punteggi da attribuire per la residenza, situazioni familiari e di salute, anzianità di servizio, professionalità, ecc.)

Informano che in data 14 dicembre 2012 lo stato di agitazione si è allargato a TUTTI i dipendenti della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Venezia e che il confronto presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del 18 dicembre non ha portato a nessun risultato se non alla promessa di non emettere atti sulle materie di contestazione sino alla data del 3 gennaio 2013

CHIEDONO

che nella giornata del 3 gennaio 2013 siano espletato il tentativo di conciliazione su tutti gli argomenti sopra riportati al fine di risolvere in tempi brevi le problematiche che affliggono i lavoratori veneziani e addivenire ad un accordo condiviso.

Venezia, 27 dicembre 2012

p. CISL FP
Maiomone Giovanni

p. USB PI
Sandro Radicchio